

<https://lavoropubblico.gov.it>

Data pubblicazione: 23/12/2022 prot. 52969

Parere sulla fruizione dell'aspettativa prevista dall'art. 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per l'assunzione a tempo determinato di dipendenti pubblici.

Non emergono evidenti elementi ostativi di natura giuridica alla fruizione dell'aspettativa prevista dall'art. 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per l'assunzione a tempo determinato. L'amministrazione dovrà, comunque, valutare in concreto, sulla base del ponderato esercizio del proprio potere datoriale, l'opportunità della concessione dell'aspettativa di cui trattasi, avuto riguardo, in ogni caso, alle specifiche esigenze organizzative.

Data pubblicazione: 23/12/2022 prot. 52740

Parere in materia di trattamento economico e giuridico da applicare alle assenze per malattia dovuta a COVID; vigenza articolo 87, comma 1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Il periodo trascorso in malattia dovuta a Covid-19 è equiparabile al ricovero ospedaliero.

Data pubblicazione: 23/12/2022 prot. 51855

Parere in tema di collocamento a riposo d'ufficio

Posto il limite ordinamentale di età per la permanenza in servizio dei dipendenti pubblici fissato a 65 anni, ove il dipendente prima del compimento di tale età maturi un diritto a pensione, ma non lo eserciti, la P.A. deve collocarlo a riposo d'ufficio al compimento dei 65 anni.

Data pubblicazione: 23/12/2022 prot. 47621

Richiesta di parere in merito alla possibilità di erogazione del buono pasto ai dipendenti ammessi alla fruizione del lavoro agile.

Ciascuna amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, può assumere le decisioni ritenute più opportune per l'erogazione di buono pasto in favore dei dipendenti ammessi al lavoro agile.

Data pubblicazione: 23/12/2022 prot. 45176

Parere sulla durata dell'aspettativa prevista dall'art. 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il periodo di collocamento in aspettativa, ex art. 23-bis DLgs 30.3.2021 n. 165, deve essere interpretato nel senso di ritenere che ad un primo periodo di massimo 5 anni ne possa seguire un altro di pari durata, inteso come rinnovo di una sola volta.